

COMUNITÀ CRISTIANA
DI S. ANDREA APOSTOLO
ANGUILLARA VENETA

Natale 2017

*La nascita di Gesù
profumi di Vita il mondo intero*

E tutta la casa si riempì del profumo ...

... del profumo dell'amicizia, della cordialità e della tenerezza che legano Gesù a Lazzaro, Marta e Maria di Betania. Il profumo di nardo ad un certo punto svanisce, mentre il profumo dell'amicizia e della fraternità vanno oltre il tempo.

E' il tema dell'Anno che sta accompagnando le scelte pastorali di tutte le parrocchie della nostra Diocesi di Padova. Il compimento dell'Iniziazione Cristiana per i ragazzi e le famiglie che cinque anni fa hanno iniziato la Catechesi secondo l'impostazione catecumenale, e che nella Veglia pasquale celebreranno Cresima ed Eucaristia insieme, e poi per loro sarà la Fraternità a caratterizzare l'approfondimento della Fede e l'appartenenza alla Comunità Cristiana; il Sinodo dei Giovani, con gli incontri e il confronto nei gruppi sinodali, che porterà al Vescovo le domande dei giovani di oggi su cosa chiedono e si aspettano dalla Chiesa di Padova, per la loro vita carica di incertezze e di speranze; il rinnovo degli organismi di partecipazione, con un nuovo consiglio pastorale e nuovo consiglio per la gestione economica. Nel periodo che va da metà febbraio a metà aprile si inizierà con una prima consultazione e indicazione di nomi, in cui tutti potranno esprimersi, e dopo averne verificato la disponibilità verrà compilata e presentata alla comunità la lista dei candidati, con la quale si procederà alle elezioni. Nell'autentico spirito di fraternità e di servizio alla Chiesa cominciamo già da ora a pensarci disponibili e a confrontarci con qualcuno o qualcuna che possa essere un buon consigliere per la nostra parrocchia.



In copertina a questi fogli di Natale ho messo: "La nascita di Gesù PROFUMI di VITA il mondo intero", col desiderio di far arrivare il mio più caro augurio di Buon Natale a tutte le famiglie di questa nostra parrocchia. Tutti possano incontrare Gesù, sentirlo vicino e presente, nella gioia e nel dolore, nella salute nella malattia, ... tutti i giorni.

E ancora tutti possano odorare e gustare il profumo dell'amore di Dio che ci riempie e trabocca dalla nostra vita, attraverso ogni nostro pensiero, parola e giudizio. Non solo perché è Natale, ma perché Gesù vive nella nostra fraternità.

Insieme agli Auguri di Natale che i vari gruppi parrocchiali, attraverso queste pagine, desiderano presentare alle famiglie della nostra parrocchia, ad ogni fami-

glia viene recapitata anche una "busta", è per l'offerta delle famiglie alla grande famiglia della parrocchia che come ogni nostra famiglia deve aver cura anche delle "strutture", degli ambienti che ospitano ogni attività pastorale e caritativa. Il prossimo lavoro, che verrà realizzato dopo l'inverno, interesserà il rinnovo della centrale termica e l'impianto di riscaldamento della chiesa, e poi si procederà con i nuovi banchi della chiesa. Quanto verrà offerto anche in questa occasione sappiamo quindi già come impegnarlo.

Ho avuto più volte prova della vostra generosità, anche con le varie offerte pro-chiesa che mi vengono consegnate durante tutto l'anno. Grazie allora e, con tutto il cuore e grande affetto a tutti e a ciascuno,

Buon Natale e Sereno Anno Nuovo,

vostro don Claudio

Il presepe? È già annuncio



Il presepio è rappresentazione della nascita del Salvatore, e anche di come fu accolto, o rifiutato. È quindi rappresentazione del primo incontro degli uomini con Cristo, e in quel primo incontro nella storia subito si vide chi Lo accoglieva e lo riconosceva come senso della vita, e Lo adorava orientando a Lui la sua vita, e chi Lo rifiutava e anche Lo combatteva.

Le semplici figure dei presepi da sempre annunciano la presenza di Cristo e mettono in guardia contro il sempre ricorrente rischio di non accoglierlo. Ma fare il presepio è già una dichiarazione e un annuncio: far posto a Gesù Bambino nei luoghi dove quotidianamente si vive vuol dire che si intende far posto a Lui nella vita, e che si intende portargli i doni delle nostre opere.

Immaginiamo che in una scuola si voglia celebrare il Natale. Può essere che ci sia qualche insegnante nelle scuole che ... per rispetto a qualche bambino musulmano presente in aula parli e presenti il Natale come la festa del solstizio, con l'inevitabile presenza di Babbo Natale, e gli immancabili sermoni sulla pace e la solidarietà. Si trasforma cioè una narrazione di un fatto storico in un "mito" che offre lo spunto per esortazioni moralistiche.

Si compie in realtà un'operazione ideologica, che viene imposta al bambino, sradicandolo dalla tradizione in cui vive. [...] L'oblio della tradizione o la trascuratezza di un fatto storico ci fa ripartire dal niente, costringendoci a costruzioni ideologiche dettate dal momento.

Carlo Caffarra - *Da Avvenire*, 6.12.2017 pag. 23

Dal Consiglio Pastorale

Tra non molto questo nostro attuale C.P.P. (Consiglio Pastorale Parrocchiale) arriverà alla fine del suo mandato.



Tempo di bilanci verrebbe da dire?!!!

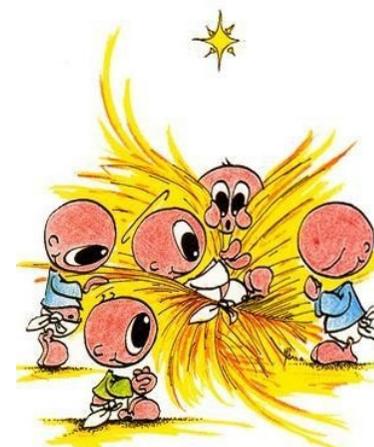
In questi cinque anni il C.P.P. ha lavorato, si è confrontato su molti temi proposti dalla nostra diocesi, partendo dalla cura degli adulti per iniziarli al nuovo cammino della ca-

techesi che sta caratterizzando le nostre comunità; abbiamo cercato e trovato "perle preziose" e ora dovremmo essere pronti a vivere in pienezza la Nuova Iniziazione Cristiana, con il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Non è stato sempre facile confrontarsi su temi nuovi; una cosa sicuramente ci ha sempre messo tutti d'accordo e cioè che tutte le scelte hanno tenuto in grande conto il bene dell'intera comunità.

Ci auguriamo quindi che per la prossima primavera, quando sarà il momento di presentare la propria candidatura o si verrà segnalati dalla comunità come persone di comunione e di servizio, non manchino giovani e adulti che generosamente amano questa comunità e sono disposte a mettersi in gioco per il bene di tutti.

Buon Natale



Felice e Nicoletta

“MINISTRI ...”

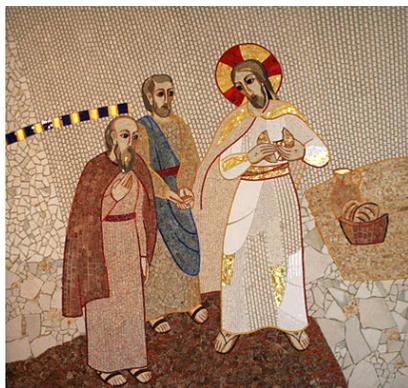
Siamo arrivati anche quest'anno a Natale, pochi giorni al termine dell'anno 2017.

L'appuntamento è per tutta la comunità un'occasione per fare un pensiero a ritroso su quello che abbiamo vissuto, sulle esperienze provate, condivise e valorizzate. Tutti noi ricordiamo con piacere le cose belle vissute con quelle persone che ci sono state vicine e hanno favorito quei momenti che ci hanno fatto stare bene. La nostra esperienza, come ministri straordinari della Comunione, è iniziata dieci anni fa, quando le suore hanno lasciato la nostra Scuola Materna.

In questo decennio Bruno, Emanuela, Liliana, Mariangela, Renzo, Stefania e successivamente si è aggiunta Rita, hanno portato l'Eucarestia agli ammalati a casa e affiancato il sacerdote per la distribuzione della Comunione durante la Santa Messa. Il gruppo dei Ministri straordinari della Comunione ha iniziato il suo servizio con don Massimo, dieci anni fa, e ora il servizio continua con don Claudio. Il Gruppo non è chiuso, anche se è un ministero riconosciuto e istituito dalla Chiesa, con nomina da parte dell'Ordinario Diocesano, lo dimostra il fatto che nell'ultimo periodo si è aggiunta Rita e da qualche mese Liliana ha scelto di lasciare. Nel rispetto della sua scelta, che ci dispiace, la ringraziamo per il servizio che ha svolto all'interno della parrocchia in tutti questi anni.

Il clima del Natale così speciale ci fa sognare, aspettare e/o sperare, in un incontro vero e profondo, che ci faccia diventare migliori verso di noi e verso gli altri. La nascita di Gesù rinnovi questa aspettativa di vita buona e le nostre storie personali trovino un senso per permetterci di fare Natale e augurarci tanta felicità.

Tutti noi Bruno, Emanuela, Mariangela, Renzo, Rita e Stefania rinnoviamo gli auguri per un Natale veramente Buono per tutti, e che duri per tutto il Nuovo Anno.



e “MINISTRANTI” ... chierichetti



Dopo il nostro accorato appello a nuove forze tra le fila dei chierichetti, di domenica in domenica avete assistito tutti alla bella crescita numerica del nostro Gruppo, che ogni festa sta vicino a don Claudio aiutandolo nella celebrazione della messa o dei battesimi, e noi abbiamo

visto che anche la comunità dei fedeli è più contenta quando ci vede muoverci composti attorno all'altare. Per noi è un piacere partecipare e servire messa, così da vicino, si capisce meglio tutto quello che avviene sull'altare e ci dà gioia. Don Claudio ci dice sempre che siamo importanti e senza di noi la messa non sarebbe solenne e così bella. Siamo per questo felici che altri abbiano sentito il nostro stesso desiderio di servizio. Grazie a don Claudio per la pazienza che porta e alla comunità che ci guarda e sostiene sempre con grande simpatia. A tutti, Buon Natale e Buon Anno.

Gruppo Chierichetti

Iniziazione Cristiana

Cara comunità sono già passati cinque anni da quando io ho iniziato il nuovo cammino di Iniziazione Cristiana (I.C.), cammino che poi anche gli altri gruppi di ragazzi hanno seguito e che ha il suo compimento con i sacramenti della cresima e dell'eucaristia, che saranno celebrati il giorno 31 marzo 2018, nella notte più importante di tutte, la Veglia del sabato santo, perché è lì in quella notte che ha origine la nostra fede. Per questo motivo, anche a nome di tutti i ragazzi del quinto corso, invito già da ora, tutta la comunità a partecipare alla grande Veglia pasquale di quest'anno, per sostenere con la preghiera e con il buon esempio questi ragazzi che riceveranno la cresima e si accosteranno per la prima volta all'eucaristia, con le loro famiglie, perché la comunità è Chiesa quando si riunisce e prega, condivide, conforta e sostiene la fede dei fratelli. Intanto porgo il mio, anzi il nostro, più sincero augurio di buon natale: che sia felice e vissuto nel vero senso cristiano ...

A tutta la comunità... buon natale e felice anno nuovo, nella gioia di quel bimbo venuto ad abbracciare le nostre povertà.

Serena

Noi accompagnatori



Come vola il tempo!
Sembra ieri quando abbiamo iniziato questo nuovo cammino di Iniziazione Cristiana con il gruppo di genitori, del 5° corso di oggi, che cinque anni fa, all'inizio del percorso, si sono presi l'impegno di accompagnare i propri figli nel cammino di fede. Per loro è diventata un'opportunità, per ri-

prendere contatto con la propria vita di fede, scoprendola o riscoprendola. Ed è stato così anche per noi accompagnatori, questi incontri ci hanno aiutato a crescere nella fede.

Più che accompagnatori, intesi come guide, ci siamo sentiti compagni di viaggio. Si sono create amicizie e relazioni. I nostri incontri sono stati prima di tutto accoglienza, serenità, amicizia rispetto e ascolto.

Ed ecco che già ci stiamo avvicinando alla celebrazione dei sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia, confermazione e prima comunione. Questo non vuol dire però che siamo arrivati alla fine o al termine del nostro cammino di fede e che tutto finisce qui! Anzi, adesso che l'abbiamo riscoperta, tutto si fa nuovo! Con questo gruppo di ragazzi e famiglie, la notte di Pasqua, dopo il Battesimo ricevuto una decina di anni prima, celebreremo il compimento dell'Iniziazione Cristiana, con la Confermazione e l'Eucaristia. Ciò significa che da questo momento questi ragazzi sono da considerarsi pienamente cristiani, e per loro inizierà il tempo della fraternità, cioè della comunità, dove potranno esprimersi nella testimonianza e nel servizio.

L'augurio che come accompagnatori vogliamo fare a questo gruppo di genitori è che, come una pianta ha bisogno di un terreno buono, di acqua, di luce, di aria, di cure e di ... amore, per crescere rigogliosa e forte, possano trovare nel Signore e nella comunità quella luce e quell'amore che li fa forti nella fede e nella carità, per essere testimoni credibili dell'amore di Dio per i loro figli e verso ogni persona che si presenterà sul loro e nostro cammino.

Buon Natale, Buon Anno e Buon Cammino.

Gianni, Rita e Mario – accompagnatori del 5° corso 2017/2018

in breve dai gruppi ...



Noi dell'ACR cerchiamo di far vivere momenti di divertimento e di fraternità ai ragazzi durante tutto l'anno attraverso il gioco e le parole che Gesù ci ha trasmesso.

Ci incontriamo la domenica mattina, dopo la messa delle 10, ogni 15 giorni, in patronato ed è sempre bello ritrovarci in tanti, perché insieme si sta bene.

Per questo auguriamo a tutti i ragazzi e le loro famiglie un felice e sereno Natale da trascorrere con le persone che più ci vogliono bene. Auguri, Buon Natale e Buon Anno.

Pietro e Alessia, animatori ACR

Eccoci qua, anche quest'anno noi animatori ci teniamo a raccontarvi delle attività che abbiamo svolto in questo periodo con i nostri **giovanissimi**.

Questa estate abbiamo deciso di metterci in gioco optando per un'idea nuova, ovvero vivere la settimana di camposcuola tutti insieme; abbiamo trascorso infatti sette giorni intensi a Foza con tutti i gruppi, a partire dai più piccoli dell'ACR, il gruppo della terza media, e per finire con i Giovanissimi delle superiori.

Che dire... l'esperienza del campo è sempre un'esperienza impegnativa per noi animatori, ma anche per i ragazzi... però allo stesso tempo, ci piace definirla come un'esperienza ricca di momenti di riflessione, di gioco, di felicità, di confronti e di condivisioni.

La voglia di stare con i ragazzi e di renderci disponibili, seppur nel nostro piccolo, per la comunità, ci ha portato ad intraprendere nuove strade. Alcune settimane fa, infatti, sono ripartite le attività dei gruppi e in particolare quelle del nostro nuovo gruppo di giovani 14enni. Noi animatrici siamo veramente entusiaste della partecipazione dei ragazzi, e anche se abbiamo iniziato da poco, loro si sono dimostrati di essere un gruppo molto unito. Ogni settimana proponiamo delle tematiche importanti da affrontare e il loro interesse e la loro allegria e spensieratezza ci fa scappare qualche sorriso, ma soprattutto aumenta in noi la gioia e la voglia di continuare.

Ed è proprio con questa gioia che vogliamo augurare a tutti voi, anche a nome dei nostri ragazzi, un sereno e lieto Buon Natale. Un saluto, un augurio e un invito a venire agli incontri anche a tutti quei giovanissimi che hanno tante cose da fare e non hanno tempo per il gruppo.

Federica, Claudia e tutti gli animatori.

sinodo dei giovani, in tre incontri

Il primo incontro si è svolto con l'obiettivo di fornire al vescovo Claudio e alla chiesa di Padova che si mette in ascolto dei giovani una fotografia di chi sono oggi i 18-35enni (cosa hanno a cuore, cosa per loro è importante, cosa sognano, cosa li spaventa, cosa li frena...) e

SINODO DEI
GIOVANI



Il secondo incontro era legato all'esperienza di comunità. La scelta della parola "comunità" ri-

spetto a "chiesa" permette di sganciarsi da idee e preconcetti più legati alla chiesa intesa come istituzione e spinge invece i giovani a parlare partendo dalla loro esperienza concreta. Quasi tutti infatti, nel contesto attuale, hanno avuto una formazione religiosa a catechismo e quindi ricordano almeno un'esperienza di comunità; per molti – educatori, scout, giovani inseriti in parrocchia, in movimenti o associazioni – tale esperienza è anche attuale. Per il percorso del Sinodo dei giovani, il gruppo sinodale in questo secondo incontro ha avuto l'obiettivo di fornire al vescovo Claudio e alla chiesa di Padova delle risonanze sul valore e sul significato dell'esperienza di comunità cristiana.

Ai giovani è stato chiesto di ripensare all'esperienza di comunità cristiana (presente o passata), chiedendosi: «Cosa ti ha fatto bene? Individua uno due al massimo elementi/atteggiamenti/persona/esperienze e racconta perché le ritieni "buone" per la tua vita. Quali invece senti che ti hanno allontanato o ostacolato in passato o ti ostacolano e ti allontanano anche oggi? Anche in questo caso individua uno due elementi soltanto».

Nel terzo e ultimo incontro i partecipanti sono stati invitati a dare un contributo specifico al percorso del Sinodo: l'obiettivo era confrontarsi su quello che si attendono, desiderano, sognano o vorrebbero oggi realizzare per sé e per le nuove generazioni. Nella discussione dell'ultima serata, il gruppo sinodale doveva arrivare a formulare delle intuizioni e delle provocazioni da rivolgere al vescovo e alla chiesa diocesana di Padova, a partire dal concreto della loro esperienza ma anche portando il sentire di tanti altri coetanei.

Insieme ai due incontri precedenti, questo ultimo incontro ha avuto lo scopo di individuare i temi che saranno oggetto della discussione e del discernimento dell'assemblea sinodale tra dicembre e maggio 2018.

Continua a fiorire la speranza

Cari bambini, voglio raccontarvi di com'era magico il mio Natale: di quando l'attesa della nascita di Gesù si tingeva di mille preparativi.

L'albero di Natale fatto in famiglia tirando fuori le vecchie palline di sempre e a cui magari aggiungerne di nuove ogni anno (il vecchio e il nuovo, il passato ed il futuro) era un appuntamento cui non mancare.

Si preparava il presepe in un angolo della casa: attaccare la carta del cielo e delle montagne era la parte più difficile, ma che gioia poi posizionare le casette e i vari personaggi, cui ogni tanto si mescolavano macchinine, dinosauri e amici vari. Un anno vicino alla capanna c'era pure il piccolo pupazzo di Pochie. Non so se qualcuno dei vostri genitori se la ricorda; mentre qualche anno più tardi a casa mia furono i Power Rangers ad essere ospitati.

Forse era strano ma era un presepe unico e speciale.

E poi a scuola le prove delle poesie e delle canzoni per la recita all'asilo, e per la S. Messa alle elementari. Eh già, a quei tempi veniva il Parroco a celebrare la Messa prima delle vacanze di Natale e noi tutti, seduti su quelle stuoie scomodissime, cantavamo insieme il nostro Natale.

A casa si respirava l'aria di festa con l'arrivo delle vacanze scolastiche per noi, e lavorative per i nostri genitori, e si poteva passare più tempo in famiglia.

Grandi i preparativi per animare la Messa di Natale col coretto parrocchiale, mamma ai fornelli per il pranzo di Natale e tanti regali da fare per le persone care.

Tutto era magico fino a quella notte in cui si ricordava la nascita di un bambino speciale, e Babbo Natale veniva a rendere felici i bambini di tutto il mondo portando dei regali a tutti.

E allora l'agitazione non ci faceva dormire: passavamo il tempo a scrutare dalla finestra e ad ascoltare i rumori della notte, sperando d'intravedere la slitta davanti a casa nostra. Poche ore di sonno e al risveglio la grande festa tra regali, auguri e l'affetto delle persone a noi vicine.

Ora non vedo più il Natale con quegli occhi da bambina purtroppo. Ad offuscare quelle immagini ci sono scene quotidiane di violenza, crisi lavorativa, problemi economici, malattie e fatti incomprensibili.



Vorrei tanto che, nonostante tutto questo, per ognuno di noi ci fosse la possibilità di vedere il Natale con gli occhi della speranza. Noi educatrici guardiamo giorno dopo giorno i nostri piccoli e spesso ci chiediamo quale mondo lasceremo loro. Non dobbiamo permettere che ci sia rassegnazione e pessimismo: non togliamo loro la SPERANZA di un mondo che possa migliorare. *In fondo un bimbo è l'immagine più vera della Speranza.*

Ce l'ha insegnato Gesù che rinasce portandoci una luce di gioia, amore, fiducia nel domani.

Non lasciamo che ci rubino la speranza e che non la rubino ai nostri bimbi; rimbocchiamoci tutti le maniche.

Buon Natale a tutti allora e BUONA SPERANZA

Elena , Angela e Bimbi del Nido Arcobaleno

Il filo rosso dell'amore ...



...Dio è sceso diventando bambino, per portarci una "Buona Notizia", un "Messaggio d'Amore". Lui vuole dirci e dire a tutti gli uomini "Ti Voglio Bene!".

Ci stiamo avvicinando al Santo Natale e aprendo la porta della nostra scuola, siamo come per "magia" avvolti dal profumo natalizio. Con i nostri bambini stiamo preparando il lavoretto, imparando le poesie, i canti natalizi, facendo le prove per la recita, alle-

stendo il presepe e tanti altri addobbi...

Nei loro volti traspare lo stupore dei più piccoli e l'entusiasmo dei più grandicelli che ricordano l'esperienza passata.

Il clima delle feste natalizie diventa occasione per accompagnare ed aiutare i piccoli a scoprire il vero significato del Natale. Proprio attraverso queste attività didattiche, noi insegnanti vogliamo trasmettere ai bambini che Gesù con la Sua nascita ha "regalato" a tutti gli uomini il "dono" del Suo profondo "Amore", donato per primo ai poveri, agli umili, ai bisognosi, agli allontanati, agli ultimi... come i PASTORI!!!

Questo Suo "Regalo-Amore" vuole essere come un filo che ci lega... **"Il filo rosso dell'Amore"** che sta ad indicare quella continuità d'Amore che,

"regalato" da Gesù, passa attraverso ciascuno di noi, e da noi al nostro prossimo.

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano...

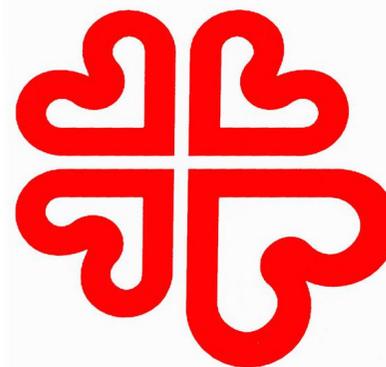
E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri...

(Madre Teresa di Calcutta)



Affinché, "Il filo rosso dell'Amore", "aggrovigli" noi, voi e tutti... i bambini e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia vi regalano un Sereno e Felice Natale.

Caritas Parrocchiale



La Caritas parrocchiale muove i suoi primi passi, con lo stile che la caratterizza, nel febbraio 1993. Il prossimo anno celebreremo il nostro 25°.

Il Gruppo si è formato con l'obiettivo di aiutare chi è nel bisogno e stare loro accanto con amore. E' stato un cammino lento, in qualche momento anche faticoso, e ha avuto bisogno di molta dedizione da parte di tutti. La solidarietà si è concretizzata attraverso l'impegno di tutte le volontarie e i volontari che ogni anno si attivano

per la realizzazione della bancarella, composta da lavori prodotti dalle abili mani di alcune di noi, in occasione dell'annuale festa di S. Andrea, per sostenere con il suo ricavato diverse iniziative di carità della Parrocchia.

Durante tutto l'anno, ogni mercoledì e venerdì pomeriggio, raccogliamo vestiario che messo in ordine viene poi ridistribuito a chi ne ha bisogno.

Ogni anno poi, a fine novembre, in occasione della Colletta Nazionale, sosteniamo la raccolta del Banco Alimentare, presso il supermercato locale, e grazie alla generosità dei paesani, sempre con ottimi e invidiati risultati.

La Caritas parrocchiale è espressione della Carità di tutta la Parrocchia, quindi tutti possono partecipare e, secondo le proprie capacità e possibilità, tutti possono dare una mano, offrendo, tanto per cominciare, la propria simpatia.

A tutti vogliamo augurare di cuore Buon Natale e Buon Anno.

Le volontarie del Gruppo Caritas Parrocchiale

Centro di Ascolto Caritas Vicariale



Anche quest'anno, nella terza domenica di avvento, accanto agli aspetti pedagogico-promozionali è stata proposta una raccolta fondi, una colletta finalizzata a sostenere e condividere le molte "opere" attraverso le quali il Centro di Ascolto Vicariale Caritas è presente nel nostro territorio. Opere che esprimono in modo tangibile la vicinanza delle Comunità cristiane del Vicariato di Conselve nei confronti delle più svariate forme di povertà e sofferenza. È evidente che questa richiesta di coinvolgimento delle comunità

parrocchiali trova la sua giustificazione nella fatica che in codesti ultimi anni ha accompagnato tutta una serie di servizi che il Centro di Ascolto Vicariale Caritas ha sostenuto e vorrebbe continuare ad offrire con l'aiuto di tutti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i Parroci del vicariato e i relativi fedeli per la raccolta effettuata lo scorso anno, per complessivi 4348 €, impiegati per gestire 106 richieste di aiuto, alle quali in buona sostanza abbiamo dato risoluzione completa o almeno parziale a circa l'80%, e lasciando cadere nell'oblio il rimanente della percentuale per motivazioni ben circostanziate, valutate e motivate da una équipe di volontari che si adoperano continuamente nell'incontrare, presso i nostri sportelli di Conselve ed Anguillara, persone in difficoltà non solo economica, ma anche psicologica, affettiva e relazionale, incrociando i loro sguardi, raccogliendo le pene che li affliggono, regalando un sorriso alle loro lacrime, stringendo loro la mano, per poi giungere anche agli interventi di carattere economico e materiale come vestiario (in collaborazione con le Caritas parrocchiali), e l'aiuto alimentare attraverso la distribuzione del Banco Alimentare che si effettua mensilmente presso il Patronato di Conselve, raggiungendo circa 500 persone facenti parte di 160 famiglie. Nella mente il ricordo di tante storie vissute e incrociate. Vite calpestate nei diritti e dignità a causa della convivenza con la povertà. Tra queste briciole di umanità ferita, può brillare un sorriso se facciamo soffiare il vento della carità. Nel nostro quotidiano abbiamo spesso la percezione dei bisogni, delle sofferenze, del dolore, delle richieste di aiuto avanzate da alcuni sfortunati. I poveri sono una presenza reale e ci chiedono di tutto, dai beni di prima necessità, lavoro, parole

di conforto, percorsi d'accompagnamento, accoglienza, in una parola chiedono dignità. A volte le domande rimangono inesprese per timore e vergogna, oppure sono mal poste. Non importa. Il mandato del Centro di Ascolto Caritas Vicariale è chiaro: funzione pedagogica, testimonianza comunitaria della carità, ma anche aiuti concreti. Ciascuno di noi è chiamato a dare il suo contributo affinché l'amore con cui siamo da sempre e per sempre amati da Dio divenga operosità della vita, forza fattiva e concreta, atta a sollevare chi ne necessita da situazioni di forte difficoltà. La colletta della terza domenica di Avvento è da sempre dedicata alla Caritas, e da qualche anno quanto raccolto nelle parrocchie del territorio è affidato alla Caritas Vicariale.

Augurandovi Buon Natale e Buon Anno riportiamo di seguito l'indirizzo dei nostri sportelli CDAVX...

Conselve Piazza XX Settembre n. 57

Apertura: Martedì sera dalle 18.00 alle 20.00

Anguillara Veneta Piazza Matteotti n. 19 (A fianco del campanile)

Apertura: giovedì mattina dalle 10.00 alle 12.00.

E-Mail: cdavx.conselve@caritaspadova.it

Un volontario Caritas Vicariale

Concorso presepi di famiglia 2017

*per partecipare,
invia 3 foto del tuo presepe alla casella
mail: parrocchiaanguillara@libero.it,
oppure con WhatsApp al n. 3387517248
entro il 31/12/2017 - l'iscrizione è libera*



Le foto saranno poi pubblicate nel sito web della parrocchia e tutti le potranno vedere ed esprimere la propria preferenza per i tre presepi più belli.

*«Per favore, bambino Gesù, scendi davvero dalle stelle,
scendi da quel cielo dove ti abbiamo troppe volte rinchiuso,
e sul nostro vecchio mondo nasca la speranza».*

(don Tonino Bello)

Concerto di Natale

gospel&spiritual

con Amazing Gospel Choir

"Looking for the star"



MARTEDI' 26 DICEMBRE ore 21.00

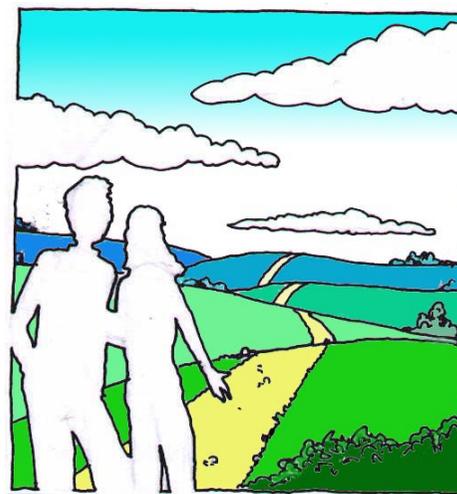
Chiesa S. Andrea Apostolo

Pianoforte: Carlo dalla Battista Percussioni: Daniele Pinato
Direttore: Marica Fasolato

FIDANZATI IN CAMMINO

verso

il MATRIMONIO



Papa Francesco così si è espresso sull'importanza degli incontri di preparazione al matrimonio: "Noi vediamo tante coppie che magari arrivano al corso un po' controvoglia" ma poi "sono contente e ringraziano, perché in effetti hanno trovato lì l'occasione – spesso l'unica! – per riflettere

sulla loro esperienza in termini non banali. Sì, molte coppie stanno insieme tanto tempo, magari anche nell'intimità, a volte convivendo, ma non si conoscono veramente. Sembra strano, ma l'esperienza dimostra che è così". Per prepararsi bisognerà "riscoprire insieme, in maniera consapevole" la Bibbia, la preghiera liturgica e domestica, la "fraternità con i poveri e con i bisognosi".

Papa Francesco, 27.05.2015

Il primo incontro dell'itinerario di preparazione al matrimonio cristiano per le coppie di fidanzati delle parrocchie di Anguillara, Bagnoli e del vicariato di Agna, si terrà a Bagnoli/patronato **sabato 13 gennaio 2018 alle 20,30**



Informazioni e adesioni: in parrocchia - 049 5387007

Parrocchia di Sant' Andrea Apostolo
Piazza G. Matteotti 23 – 35022 Anguillara Veneta PD



Insieme con tutti

per comunicare:

telefono e fax: **049.5387007**

mail: **parrocchiaanguillara@libero.it**

cellulare don Claudio: **338.7517248**

sito web: **www.parrocchiadianguillaraveneta.it**

da cui si può seguire in diretta o registrata anche la messa festiva delle 10



Natale 2017

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI:

Domenica 24: quarta di Avvento – 7,30 e 10,00
- ore 22,30: VEGLIA di preparazione
ore 23: MESSA della NOTTE

LUNEDI' 25 – Santo NATALE

Sante Messe: ore 8 - 10 - 18

Martedì 26: santa Messa ore 10,00

Domenica 31: festa della Santa Famiglia
ore 18: Messa di **RINGRAZIAMENTO**

LUNEDI' 1 gennaio 2018:

Sante Messe: ore 8 - 10 - 18

SABATO 6 - EPIFANIA:

Sante Messe: ore 7,30 - 10 - 18

Domenica 7: festa del Battesimo del Signore

TEMPO PER LE CONFESIONI:

Per i ragazzi del catechismo e i gruppi giovanissimi:
nei giorni e con l'orario dei loro incontri

Giovedì 21: dalle 9,30 alle 11,30 - per tutti

Sabato 23: dalle 15 alle 17,30 - per tutti

Domenica 24: dalle 15 alle 19 - per tutti

in copertina: Natività di Daniela Alfarano